

Gli studenti “rompono” le barriere

Inclusione La media Campo Coni ha ricevuto il titolo europeo con il progetto “eTwinning”

FROSINONE**VERONICA CONTI**

■ Superare le barriere attraverso videochiamate e testimonianze del territorio. E vedere tutto questo lavoro riconosciuto a livello europeo.

Nel primo quadrimestre le classi III della scuola media Campo Coni si sono dedicate, con tutte le materie, al tema dell’immigrazione. In particolare hanno avuto modo di confrontarsi con alcuni rappresentanti della cooperativa Diaconia, accompagnati dalla loro responsabile Imane Jalmous.

Quattro giovani somali e nigeriani hanno incontrato gli studenti, dialogando con loro in lingua inglese. A coordinare i progetti le professoressa Patrizia Patrizi, Paola Gabriele e Anna Mancini, che ne hanno sviluppato le linee guida. Gli studenti hanno così potuto avere testimonianza di esperienze virtuose di inclusione. Durante questo incontro si è svolto un

momento conviviale con prodotti offerti dalle famiglie degli studenti.

Questo appuntamento ha dato avvio al format **eTwinning** “Let’s break barriers” con due scuole partner, una finlandese e una spagnola, che ha come oggetto il superamento dei pregiudizi etnici e socio-culturali attraverso l’arte. Per questo panel nello specifico la docente referente è stata Eleanna Barberi.

Il 10 aprile la scuola media Campo Coni ha ricevuto la certificazione **eTwinning**, risultando così l’unica della città di Frosinone a ricevere questo importante riconoscimento.

C’è stato poi l’incontro con Alberto Pellai, autore di “Ammare. Vieni con me a Lampedusa”, che ha permesso ai ragazzi di approfondire il tema delle migrazioni.

«La cosa più importante per i ragazzi è stato superare i pregiudizi - ha commentato la professoressa di spagnolo Eleanna Barberi - **eTwinning** è una piat-

taforma europea per le scuole, che permette di sviluppare progetti tramite gemellaggi elettronici. Gli studenti lavorano in ambienti protetti, ma dinamici. Quella di **eTwinning** è una didattica innovativa, ci si ritra ad operare su uno spazio che è quasi come una pagina Facebook - ha aggiunto - I giovani possono parlare con coetanei di altri paesi in inglese, spagnolo e così via. All’inizio c’è sempre un po’ di timidezza, ma poi i ragazzi si mettono in gioco ed è così che avvengono le rotture delle barriere linguistiche. Accanto a ciò si collega la collaborazione tra docenti di tutte le materie - ha concluso - ed è quindi anche per noi un’occasione di crescita».

A promuovere questa esperienza di didattica alternativa sono state la professoressa Patrizia Patrizi, coordinatrice del Dipartimento di lingue straniere, la docente Paola Chiappini, coordinatrice del Dipartimento di lettere e la professoressa di religione Paola Gabriele, che ha coordinato le attività con l’associazione Diaconia. ●

Nel percorso una delle tappe è stata l’incontro con l’autore Alberto Pellai

Grazie alla piattaforma docenti e ragazzi possono comunicare in varie lingue



Studenti e docenti della scuola media Campo Coni durante uno degli appuntamenti di “Let’s break barriers”